

SLITTA IL FACCIA A FACCIA TRA BERLUSCONI E LE ANIME DEL PARTITO SICILIANO

# Pdl e Udc, ancora tensioni

*L'incontro avverrà la prossima settimana ha detto il ministro Alfano. Savona incassa la solidarietà di Lo Giudice e la Caronia approda nello scudocrociato dopo avere incontrato Casini e Cesa. E Fagone smentisce contatti con altri partiti*

DI ANTONIO GIORDANO

**S**litta l'incontro tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e le anime del partito siciliano (Pdl Sicilia e lealisti) per cercare di risolvere le divisioni all'interno del Popolo della libertà nell'Isola. L'atteso incontro era previsto per questo settimana, ma, una volta esplosa il caso Scajola a Roma, le priorità per il presidente del consiglio sono diventate altre. La conferma arriva anche dal ministro della giustizia, Angelino Alfano che ieri, a margine di una visita a Catania, ha risposto ai giornalisti spiegando che l'incontro tra le due anime del Pdl e il premier «si terrà la prossima settimana». «La vicenda siciliana», ha detto il guardasigilli, «è stata presa in mano dal presidente del Consiglio e leader del partito che se ne occuperà la prossima settimana in termini compiuti. La prossima settimana il presidente Silvio Berlusconi infatti, risolverà la questione con la solita concretezza, il solito buonsenso e la solita chiarezza». Berlusconi aveva già promesso un intervento per chiarire la situazione nell'Isola già al suo ritorno all'attività politica a gennaio dopo l'aggressione subita a Piazza Duomo. Poi lo scontro con Gianfranco Fini dello scorso 22 aprile e la nuova promessa di occuparsi

personalmente della vicenda al più presto. Oggi, comunque, il leader dei ribelli siciliani Gianfranco Micciché dovrebbe incontrare Berlusconi alla riunione del Cipe convocata a Roma. Intanto le fibrillazioni continuano anche negli altri partiti siciliani. Dopo l'espulsione di Riccardo Savona dall'Udc, il presidente della commissione bilancio ha ricevuto la solidarietà dal collega di partito Giuseppe Lo Giudice, vicepresidente della commissione sanità dell'Ars. «L'annunciata espulsione del parlamentare regionale Riccardo Savona suona quindi come una minaccia e appare per certi versi anche ridicola se si pensa che l'Udc si è caratterizzato fino a ieri per una libera dialettica interna e per una cristiana sopportazione», ha detto Lo Giudice. E per un deputato che va via, un'altro

ne arriva. Il caso di Marianna Caronia, l'ex esponente dell'Mpa, donna forte di Lombardo a Palazzo delle Aquile, appena un paio di anni fa, che ha deciso di richiedere la tessera dell'Udc. «L'accogliamo con soddisfazione nel nostro partito», ha detto il segretario dell'Udc siciliano Saverio Romano, «nella consapevolezza del suo valore, della sua competen-

za e della sua passione politica, sicuri che fornirà un contributo di grande importanza all'azione politica». La parlamentare regionale ha incontrato Pier Ferdinando Casini e Lorenzo Cesa. «La confusa situazione politica siciliana», ha aggiunto Romano, «e le gravi emergenze economico-sociali che interessano la Regione meritano dalla classe politica coerenza, entusiasmo, rispetto per gli elettori. Sono requisiti che Marianna Caronia possiede ed è per questo che l'Udc le dà il benvenuto, augurandole buon lavoro e confermandole stima e piena collaborazione». Fausto Fagone, altro deputato dello scudocrociato e presidente della commissione lavoro dell'Assemblea, ha smentito invece di volere abbandonare il partito. Infine oggi dovrebbe esprimersi il commissario dello Stato sulla costituzionalità delle norme contenute nella finanziaria approvata lo scorso sabato. (riproduzione riservata)



Angelino Alfano